

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA-GIOIA DEL COLLE**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Archeologico** INV.MG 364

OGGETTO: **Cratere apulo a figure rosse**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Monte Sannace (Gioia del Colle) Acrepoli P. 190 III NO**

DATI DI SCAVO: **Scavi Scarfi, 1960-1961, tombe sconvolte 104, 105, 106, 107, 108.** INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **Fine V inizi IV sec. a. C.**

ATTRIBUZIONE: **Produzione coloniale**

MATERIALE E TECNICA: **Argilla rosa-arancio; ingubbiatura rosata; vernice nera lucente?**

MISURE: **Alt. max. 113; larg. max. 108; spess. 0,8.**

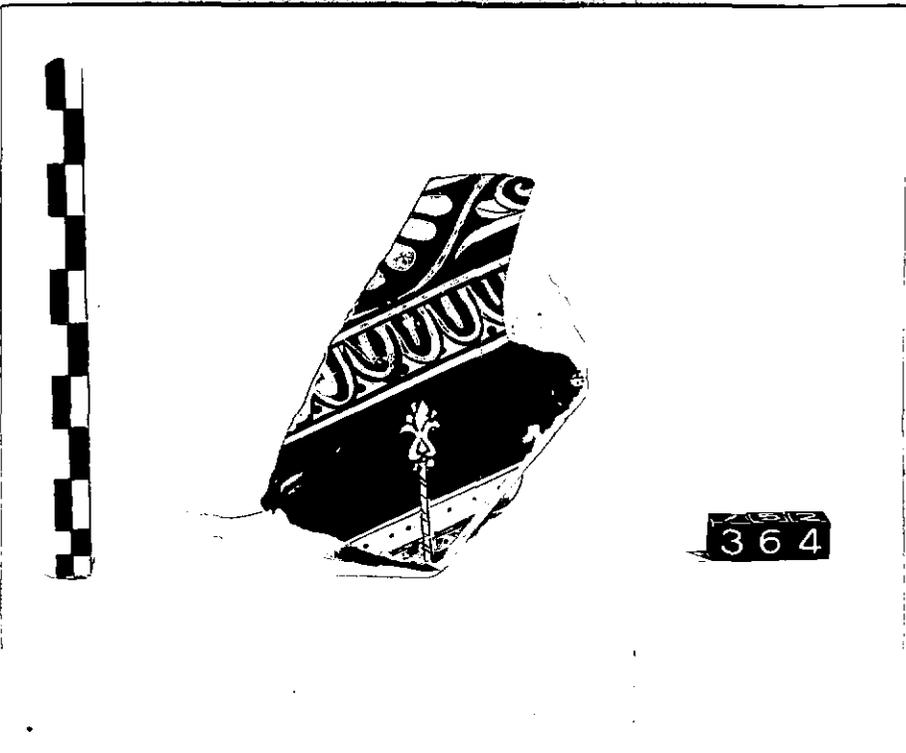
STATO DI CONSERVAZIONE: **Frammento relativo a parte di spalla e parete, con resti di decorazione figurata.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato**

NOTIFICHE:



NE 072

DESCRIZIONE: Spalla a profilo convesso; parete a profilo rettilineo. Sulla spalla, palmette racchiuse da una cornice e becciali di lotos in alto; ovuli alternati a punti in basso. Sul corpo del vase parte terminale di uno scettro e parte di una struttura architettonica forse identificabile con l'architrave di un tempio. Sull'architrave sono visibili grossi punti in nero.

Il frammento con molta probabilità faceva parte di un grosso cratere a mascheroni e a volute. La decorazione accessoria è simile a quella di un cratere a volute da Ceglie (AA.VV., Ceglie Peuceta I, Bari 1982, pp. 196-199, tav. XXXVIII, XXXIX, XL, Acquisti 16). Sul corpo del vase doveva essere rappresentata una scena su più registri, ma alla luce di quanto è rimasto è difficile dedurre di quale scena si trattasse. Lo scettro si trova simile (mancano le alette laterali) in un frammento di lutrophoros apulo conser-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Ceramica: da inv.308 a inv.398 e da inv.2005 a inv.2006

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **TERESA GESMUNDO**

DATA: **28/6/1988**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Angela Ciancio
L'ISPETTORE ARCHEOLOGO
(dott. Angela CIANCIO)

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

16/00021336

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO 63

PUGLIA

ALLEGATO N.

INV. 364

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S, (c. 400.000)

~~vate a Bassano del Grappa (G. ANDRESSI, Ceramica italiota a figure rosse della Collezione Chini del~~
~~Bassano del Grappa / Museo Civico di Bassano del Grappa, Roma 1979, p.130, n.71). E' presumibile che~~
~~la scena fosse legata ad una rappresentazione dell'Oltretomba. Lo scettro é legato a Persephone ed~~
~~Hades (M. PENSA, Rappresentazione dell'Oltretomba nella ceramica apula, Roma 1977, p.24, tav.V, 19).~~